

I Viaggi della Memoria:

Trieste, Risiera di San Sabba e Foiba di Basovizza



Durata del viaggio: 3 giorni (in pullman gran turismo)

Date di partenza da MILANO: 22 Marzo 2012

Città di soggiorno: GRADO - TRIESTE

Campi da visitare: REDIPUGLIA - FOIBA DI BASOVIZZA - RISIERA DI SAN SABBA

Quote individuali di partecipazione:

- Studenti € 155,00 in camere multiple

- Insegnanti € 155,00 in camere doppie (SE RICHIESTO supplemento camera singola extra € 35 per tutto il viaggio)

PROGRAMMA

Giovedì 22 marzo 2012: MILANO/FOGLIANO-TRINCEEE DEL CARSO/GRADO (Km. 430)

giovedì

Ritrovo dei Signori Partecipanti

- alle ore 06.15 c/o STAZIONE Centrale e partenza via Autostrada per FOGLIANO DI REDIPUGLIA.

Sosta lungo il percorso in autogrill. Pranzo in ristorante.

Incontro con le guide specializzate della Pro Loco di Fogliano ed inizio alle ore 14.00 della visita guidata al Sacrario di REDIPUGLIA e dell'escursione sui sentieri della Grande Guerra.

Il più grande Sacrario militare italiano, realizzato su progetto dell'architetto Giovanni Greppi e dello scultore Giannino Castiglioni e inaugurato nel 1938, raccoglie le salme di 100.000 caduti della Grande Guerra.

Ore 17 circa Cerimonia

La Dolina dei Cinquecento nota anche con il nome di Dolina dei Bersaglieri, per la presenza del fregio di quel reggimento, rappresenta un sito di notevole interesse storico. Al suo interno, infatti, sono presenti alcuni resti di ruderi di strutture in muratura di quello che era un posto di medicazione avanzato per la linea del fronte di San Martino.

La trincea più difficile da occupare per le truppe italiane fu la **Trincea delle Frasche**, situata a poca distanza dal Cippo Corridoni e caratterizzata da un camminamento sotterraneo che la mette in collegamento con la vicina Dolina Bersaglieri.

Visita al campo di battaglia del **Monte Sei Busi**.

In serata sistemazione alberghiera a **GRADO** nelle camere riservate, cena

Ore 21,00 **INCONTRO** sui temi Risiera di San Sabba e Foibe

Venerdì 23 marzo 2012: GRADO/TRIESTE-RISIERA DI SAN SABBA/ GRADO

Prima colazione in albergo e partenza per **TRIESTE**.

Incontro alle ore 09.15 con la guida del Museo che accompagnerà il gruppo nella visita della RISIERA DI SAN SABBA.

Dopo che la Repubblica Sociale Italiana ebbe passato sotto la responsabilità tedesca i territori del "Litorale Adriatico" (con le province di Udine, Trieste e Fiume) si accentuarono le operazioni di polizia delle organizzazioni naziste. Alla periferia di Trieste, in un vecchio stabilimento per la pilatura del riso (la Risiera, appunto) i nazisti impiantarono un campo di concentramento dove italiani, sloveni, croati - oppositori politici, ebrei o semplici "sospetti" - vennero rinchiusi, torturati e anche uccisi. Si calcola che di qui transitarono circa 25.000 persone (di queste si conosce con certezza il nome di poche centinaia). La Risiera fu l'unico campo italiano nel quale fu installato un forno crematorio, per l'eliminazione dei corpi delle molte vittime. Il numero esatto delle vittime di questo campo non lo si conoscerà probabilmente mai: certamente furono diverse migliaia.

La macchina dello sterminio funzionò a pieno ritmo fino alla fine della guerra: il 29 aprile, mentre le armate tedesche erano in fuga, gli ultimi prigionieri furono liberati e il forno crematorio fu fatto saltare con la dinamite, per cancellare ogni traccia degli orrendi delitti commessi qui dalle SS.

Nel dopoguerra la Risiera fu a lungo dimenticata, e la stessa esistenza di un campo di sterminio qui fu talora negata. Un incendio doloso distrusse molte delle strutture ancora in piedi. L'edificio è stato dichiarato monumento nazionale nel 1965. Nel 1976, infine, arrivò a termine un lungo processo, fortemente voluto dall'associazione degli ex deportati: i responsabili del campo furono condannati a

severe pene (anche se continuarono a vivere tranquillamente in libertà in Germania).

Oggi. La Risiera è stata restaurata secondo le indicazioni uscite da un concorso internazionale. Purtroppo sono andati perduti i graffiti - di cui rimangono alcune vecchie fotografie - tracciati sui muri dai deportati. Una lastra scura indica l'area esatta sulla quale sorgeva il forno crematorio. Il Museo è disponibile per l'organizzazione di visite guidate.

Proiezione del filmato.

Pranzo in ristorante.

Incontro con la guida per la visita della città.

Partendo da piazza dell'Unità d'Italia, il cuore della città antica, troviamo il Palazzo comunale di Giuseppe Bruni, la barocca colonna celebrativa con la statua di Carlo VI, la fontana dei Quattro Continenti, il palazzo del Governo, l'ottocentesca casa Stratti, sede dello storico caffè degli Specchi, il neorinascimentale palazzo del Lloyd Triestino e l'elegante palazzo Pitteri in forme di transizione dal barocco al neoclassico. Alle spalle del Palazzo Comunale troviamo la chiesa di Santa Maria Maggiore, eretta nel 1627-82 e ampliata da Andrea Pozzo. A destra, più in basso, la basilichetta di San Silvestro, risalente al secolo XI, fu riportata all'originario aspetto romanico negli anni venti del '900. Dietro Santa Maria Maggiore, in uno largo tra vecchie case al principio di via del Trionfo, vediamo l'Arco di Riccardo, fatto erigere da Ottaviano nel 33 a.c. Proseguendo in discesa per via del Trionfo incontriamo la neoclassica fronte della casa Pancera, notevole espressione dell'architettura triestina del primo '800, dovuta a Matteo Pertsch nel 1818. Più in alto, sulla destra di via San Michele v'è la piccola costruzione neoclassica della Chiesa anglicana, mentre al centro di uno dei più caratteristici quartieri della città vecchia, l'istituto magistrale Carducci conserva delle cantine i resti di una basilica cimiteriale d'origine paleocristiana.

Al n. 15 di via Cattedrale abbiamo il civico museo di storia e arte, che raccoglie un grande numero di reperti archeologici, tra cui il gabinetto numismatico con monete greche, romane e medievali e degli stati europei, e il gabinetto delle stampe e disegni. Annesso al museo è l'Orto lapidario, aperto al pubblico nel 1843, e disposto su più terrazze digradanti. Visitando piazza della Cattedrale troviamo la cattedrale di San Giusto, affiancata a destra dalla gotica chiesetta di San Michele al Carnale del secolo XIV. Sulla sinistra, di fronte al campanile di San Giusto, la colonna dell'aquila del 1560, a fianco della scalinata l'ara del 1929 a ricordo della deposizione delle armi al termine del primo conflitto mondiale, ai piedi del castello si allunga la platea romana con i resti della basilica forense romana del II secolo d.c., il tempio capitolino del I secolo d.c. e il grandioso monumento ai caduti, in posizione panoramica.

Massimo monumento e simbolo della città, la basilica di San Giusto è il frutto dell'unione avvenuta nel '300 delle basiliche romaniche di San Giusto e quella dell'Assunta. L'interno è a cinque navate asimmetriche e contiene mosaici e affreschi. Abbiamo inoltre il Castello, realizzato tra il 1470 e il 1630 sul sito di una precedente rocca fortificata veneziana, e nella quadrata torre quattrocentesca e nell'edificio annesso ha sede il civico museo del castello, allestito con arredamento d'ambiente.

Rientro in serata in albergo, cena e pernottamento.

Sabato 24 marzo 2012: GRADO/FOIBA DI BASOVIZZA

Prima colazione in albergo.

visita della Foiba di Basovizza e cerimonia

Foiba di Basovizza - Monumento Nazionale Pozzo minerario in disuso, nel maggio 1945 fu teatro di esecuzioni di civili e militari italiani, arrestati dalle truppe jugoslave d'occupazione.

Dichiarata Monumento Nazionale nel 1992, è divenuta oggi il principale memoriale - simbolo per i familiari degli infoibati e dei deportati deceduti nei campi di concentramento in Jugoslavia e delle associazioni degli italiani esuli dall'Istria, da Fiume e dalla Dalmazia, che qui ricordano le vittime delle violenze del 1943-1945. Nel 2007 è stata inaugurata la nuova sistemazione del Sacario, che dal 2008 è dotato anche di un Centro di Documentazione gestito dalla Lega Nazionale in collaborazione con il Comune di Trieste.

Una foiba è una cavità carsica, solitamente di origine naturale (grotte), con ingresso a strapiombo. Le foibe sono diffuse soprattutto nella provincia di Trieste, nelle zone della Slovenia una volta appartenenti alla scomparsa regione Venezia Giulia nonché in molte zone dell'Istria e della Dalmazia.

Attualmente sono un argomento studiato sotto il punto di vista storico, per essere state nei secoli, ma in particolare durante la Seconda guerra mondiale e nell'immediato dopoguerra, luogo di occultamento dei cadaveri durante le repressioni avvenute nella città di Trieste e nelle regioni nord orientali italiane.

Pranzo libero

Nel pomeriggio partenza per il rientro.

Soste lungo il percorso in autogrill. Arrivo a destinazione in tarda serata.

FINE DEL VIAGGIO

La quota comprende:

- La sistemazione in hotels di **categoria tre stelle a Grado**, con sistemazione in camere multiple per gli studenti, in doppie per gli insegnanti (camere singole extra con supplemento, se richieste), tutte con servizi privati;
- **trattamento di pensione completa dal pranzo del primo giorno alla colazione dell'ultimo giorno;**
- le visite guidate di Redipuglia e delle Trincee del Carso;
- le visite guidate alla Risiera di San Sabba e Foiba di Basovizza ;
- la visita guidata della città di Trieste;
- accompagnatori dell'Agenzia Viaggi;
- materiale informativo;
- assicurazione per malattia/infortunio;
- tasse e percentuali di servizio.

La quota non comprende:

- le bevande ai pasti (tranne l'acqua) le mance, i facchinaggi, gli extra in genere;
- tutto quanto non espressamente indicato nel programma.